

L'anno 2019 il giorno 1 del mese di luglio alle ore 10,00 presso la sede operativa della Multiss S.p.A., sita in Sassari, Z.I. Predda Niedda nord str. 28 si è riunita, debitamente convocata, l'Assemblea dei Soci della Multiss S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Adozione Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/01 rev.2 e Codice Etico rev.3;
2. Aggiornamento Regolamento Conferimento Incarichi Esterni - rev.1;
3. Aggiornamento Regolamento Reclutamento del personale e progressioni di carriera - rev.1;
4. Aggiornamento Regolamento per gli Acquisti di Beni e Servizi sotto soglia – rev.1;
5. Approvazione Regolamento Albo Fornitori - rev.2.

Sono presenti:

Luciano Mura	Presidente;
Simona Mutzu	Consigliere;
Giuseppe Masala	Consigliere;
Stefania Fusco	Sindaco effettivo Presidente;
Giorgio Corrias	Sindaco effettivo Componente;
Giuseppe Marratzu	Sindaco effettivo Componente;
Giovanni Melchiorre Lai	Revisore Legale.

Il Socio è rappresentato dal Dott. Guido Sechi, Amministratore Straordinario della Provincia di Sassari.

Sono presenti il Direttore Generale della Multiss S.p.A., Dott. Antonio Spano, e la rag. Giovanna Maria Rassu che svolge la funzione di segretario verbalizzante.

Assume la Presidenza Luciano Mura il quale, constatato e fatto constatare la presenza della totalità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dell'intero Collegio Sindacale, nonché la presenza del Rappresentante del Socio Unico, dichiara la riunione aperta e valida a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

In apertura dell'Assemblea prende parola il Presidente della Multiss S.p.A. Luciano Mura il quale premette che la revisione 1 del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/01, la revisione 2 al Codice Etico e l'aggiornamento dei vari Regolamenti sono stati oggetto di discussione preliminare e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione ma il Regolamento sulle procedure e sulle regole organizzative per l'esercizio del controllo analogo prevede, all'art. 6 comma 1, l'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea.

Per introdurre i punti all'ordine del giorno e per una più dettagliata esposizione passa la parola al Consigliere Giuseppe Masala, Responsabile Anticorruzione e Trasparenza della Multiss S.p.A. e alla rag. Giovanna Maria Rasso, referente Anticorruzione.

Prende la parola la rag. Rasso la quale comunica che nei giorni 16 e 17 aprile u.s. si è svolto l'audit di Stage 1 relativo alla ISO 37001:2016. L'analisi ha riguardato la documentazione della MULTISS S.p.A. in tema di sistemi di prevenzione e controllo dei rischi di corruzione e, principalmente, il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2019 – 2021", il cui aggiornamento (VI aggiornamento) è stato approvato dal C.d.A. in data 30/01/2019; il vigente "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001", approvato dall'Assemblea dei Soci in data 13 gennaio 2012 ed oggetto di recente revisione, in particolare le parti speciali "A - Reati contro la Pubblica Amministrazione" e "C – Reati societari – corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati" (rev. 1, approvata dall'Assemblea dei Soci il 3/4/2019), ed il Codice Etico di comportamento (rev. 2, approvata dall'Assemblea dei Soci il 3/4/2019).

Durante l'audit la Società ha acquisito le informazioni necessarie per ottenere la certificazione del sistema di gestione ISO 37001, valorizzando gli elementi di integrazione con i sistemi di controllo esistenti (in particolare il PTPCT e il MOG 231) con i quali la norma volontaria anticorruzione condivide finalità e strumenti.

Nell'ambito del percorso di implementazione del Sistema UNI ISO 37001 si è posta l'attenzione in particolare sui seguenti elementi:

- l'identificazione del campo di applicazione del sistema di gestione ISO 37001, considerato il significato di "corruzione" preso a riferimento dagli strumenti di legge (PTPC e MOG 231) adottati dalla Società;
- la definizione delle responsabilità per la gestione e l'attuazione del Sistema UNI ISO 37001 come previsto dal requisito della norma per la "funzione di conformità per la prevenzione della corruzione", in relazione alle specifiche esperienze e competenze richieste per tale ruolo;
- la ripercorribilità e tracciabilità dei criteri utilizzati per la valutazione dei rischi di corruzione in ambito L. 190/2012 e ai fini del Modello 231, che devono considerare anche l'idoneità e l'efficacia delle misure esistenti, tenuto conto del campo di applicazione del Sistema di Gestione UNI ISO 37001.

Allo Stage 1 hanno presenziato alle attività il dott. Antonio Spano (Direttore Generale), la rag. Giovanna Rasso (Assistente di direzione – R.P.C.T.) ed il sig. Pierfranco Piredda (Responsabile SGQ/SGA/F-GAS).

L'obiettivo del sistema UNI ISO 37001 è quello di realizzare un sistema di misure e controlli effettivamente integrato o, quanto meno, coordinato, nel rispetto delle finalità di legge (L. 190/2012; D.Lgs 231/2001). A tale proposito la rag. Rassu ribadisce che il PTPC 2019-2021 contiene riferimenti alla norma ISO 37001 e che la Società ha adottato anche il "Modello 231" e nominato un O.d.V. (organo monocratico – funzione affidata a consulente esterno - Avv. Roberto Secchi, nominato dal C.d.A. con delibera del 14/3/2019).

Durante l'audit però è stato rilevato che:

- il "Modello 231" adottato dalla Multiss risulta sprovvisto del documento relativo alla mappatura dei processi aziendali ed alla valutazione dei rischi reato correlati ai medesimi;
- ai fini della misurazione del rischio relativo alle aree sensibili identificate nel PTPC non è stata seguita una metodologia in linea con le indicazioni fornite dal P.N.A. 2013, allegato n. 5 e a tale riguardo il P.T.P.C. non esplicita i criteri seguiti per l'attribuzione del rischio "alto" alle aree di rischio identificate e sopra menzionate.

Considerato la natura "vincolante" attribuita alla Politica dalla norma ISO 37001 (nei confronti del personale e dei "soci in affari" dell'organizzazione), l'auditor ha suggerito:

- di esplicitare adeguatamente le informazioni richieste dal punto § 5.2, lett. h della norma (autorità ed indipendenza della funzione di conformità).
- di approfondirne i profili di integrazione nel Codice etico e di comportamento (rev. 2, delibera di Assemblea dei Soci del 3.4.2019);
- di modulare i contenuti del codice etico di comportamento tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Anac a tale riguardo nell'ambito del documento di indirizzo rappresentato dall'ultimo aggiornamento P.N.A. 2018.

Conclude l'illustrazione il Consigliere Masala specificando che le bozze all'ordine del giorno contengono le modifiche necessarie per ottemperare agli aspetti critici evidenziati in fase di audit ed invita i componenti dell'Assemblea, per ogni ulteriore chiarimento, alla lettura integrale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/01 rev.2 e Codice Etico rev.3.

L'Assemblea dei Soci, vista la documentazione e udita l'esposizione complessiva, delibera l'approvazione del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/01 rev.2 e Codice Etico rev.3.

La rag. Rassu prosegue nel comunicare che relativamente ai regolamenti aziendali in vigore, inoltre, è stato suggerito di approfondirli e completarli (anche integrando procedure aziendali già esistenti come la UNI ISO 9001), per allinearli a quanto previsto da ISO 37001.

Pertanto la società ha provveduto ad adeguare i seguenti regolamenti secondo i suggerimenti dati:

1. Regolamento Conferimento Incarichi Esterni - rev.1;
2. Regolamento Reclutamento del personale e progressioni di carriera - rev.1;
3. Regolamento per gli Acquisti di Beni e Servizi sotto soglia – rev.1;
4. Regolamento Albo Fornitori - rev.2.

Relativamente al Regolamento Conferimento Incarichi Esterni - rev.1 è stato definito con maggiore puntualità l'ambito applicativo del regolamento medesimo. In particolare - tenendo in considerazione la legislazione di settore – è stato definito il criterio guida seguito per determinare il regolamento interno da applicare nel singolo caso concreto (regolamento acquisti sotto soglia o del regolamento incarichi esterni); è stato esplicitato che - anche in caso di affidamento diretto (art. 7, lett. a, reg. conferimento incarichi esterni) per incarichi inferiori ad euro 25.000,00 viene effettuata valutazione comparativa/indagine di mercato informale; che - a prescindere dal valore dell'incarico – si richiedono requisiti analoghi a quelli descritti come "requisiti necessari nell'ambito dell'art. 8 del reg. conferimento incarichi esterni" (disposizione relativa alla procedura comparativa, la quale richiede requisiti relativi a condanne penali/procedimenti penali in corso); sono state esplicitate - relativamente alla procedura negoziata - le modalità seguite per la selezione del soggetto a cui affidare l'incarico (il regolamento prevedeva disposizioni in ordine alla costituzione dell'albo dei collaboratori/consulenti ma non dettava disposizioni che potevano guidare nella fase del confronto competitivo e della scelta del singolo collaboratore/consulente).

L'Assemblea dei Soci, vista la documentazione e udito l'intervento della rag. Rassu, delibera l'approvazione del Regolamento Conferimento Incarichi Esterni - rev.1.

La rag. Rassu evidenzia che, relativamente al Regolamento per il reclutamento del personale e progressioni di carriera - rev.1; nel paragrafo relativo alla normativa di riferimento, sono stati inseriti i seguenti corpus normativi: D.Lgs. n. 33/2013 - D.Lgs. n. 39/2013 e le seguenti disposizioni normative: art 35-bis, D.Lgs. n. 165/2001; art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001; sono state specificate le modalità seguite per la nomina di commissari esterni ed i requisiti richiesti per l'assunzione di tale incarico; sono state previste le modalità di gestione dei conflitti di interessi nell'ambito dell'iter volto alla selezione di una nuova risorsa; è stato esplicitato che - qualora ci si avvalga di agenzia specializzata esterna per gestire la procedura di reclutamento - tale "fornitore" è tenuto al rispetto - non solo dei criteri di selezione dettati dal regolamento - ma anche delle ulteriori disposizioni dettate dal medesimo (per quanto compatibile) in tema di iter procedurale da seguire.

L'Assemblea dei Soci, udita la presentazione del terzo punto all'o.d.g., all'unanimità approva il Regolamento per il reclutamento del personale e progressioni di carriera - rev.1.

La rag. Rassu specifica che, al regolamento per gli Acquisti di Beni e Servizi sotto soglia – rev.1, e alla procedura dell'approvvigionamento, è stato rilevato che la procedura "Gestione degli acquisti" (Codice 74A00P Revisione #42 del 09/07/2017), non era aggiornata al nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 50/2016 (faceva riferimento al D.Lgs. n. 163/2006 ormai abrogato). La sezione relativa a "Limiti ed autorità relative agli approvvigionamenti" non era in linea con l'attuale prassi presente in azienda. È stata fatta una mappatura delle funzioni aziendali a cui è riconosciuto il potere di firma in rappresentanza della Società ed è stata associata apposita procura - nei casi e nelle forme prescritte dalla legislazione vigente. Riguardo al conferimento di incarichi legali, rientranti nell'ambito applicativo di cui all'art. 17. D.Lgs. n. 50/2018 (es. rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato in un procedimento giudiziario), non erano presenti disposizioni regolamentari conformi alle linee guida Anac n. 12 relative all'affidamento dei servizi legali. Nell'ambito del "Regolamento per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016" (rev. 1 del 23/08/2018)" non erano presenti disposizioni relative all'affidamento dei lavori sotto la soglia di rilevanza comunitaria. Inoltre, è stato esplicitato che - anche in caso di affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro - la Società procede ad un'indagine di mercato/confronto concorrenziale informale, in linea con quanto previsto dall'art. 32, D.Lgs. n. 50/2016 e dalle linee guida Anac n. 4; sono state esplicitate le modalità seguite dalla Società per la gestione del conflitto di interessi nell'ambito del procedimento di affidamento, avendo riguardo a quanto previsto dall'art. 42, D.Lgs. n. 50/2016, oggetto di analisi e approfondimento anche da parte delle recenti linee guida Anac; è stato allineato l'art. 14 del regolamento alle disposizioni dettate dall'art. 32, comma 14, D.Lgs. n. 50/2016, tenendo anche in considerazione la soglia oltre la quale la richiesta del D.G.U.E. è obbligatoria. Infine il Regolamento è stato aggiornato anche con il Decreto c.d. Sblocca Cantieri (D.L. 32 del 18 aprile 2019) convertito con L. n. 55 del 14 giugno 2019 ed entrata in vigore il 18 giugno 2019.

L'Assemblea dei Soci, udita la presentazione del quarto punto all'o.d.g., all'unanimità approva la bozza del Regolamento per gli Acquisti di Beni e Servizi sotto soglia – rev.1.

La rag. Rassu prosegue con il quinto ed ultimo punto all'ordine del giorno relativo al Regolamento Albo Fornitori - rev.2. La Multiss S.p.A. nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016 e s.m.i., ("Codice dei Contratti Pubblici"), si è dotato di un Albo dei Fornitori da utilizzare nell'ambito delle procedure di affidamento diretto e negoziate per gli acquisti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.

Esso sarà altresì utilizzato, come strumento di identificazione degli operatori economici qualificati, nei casi previsti dall'art. 36 del Codice dei Contratti, nonché nei casi di urgenza previsti all'art. 63 dello stesso Codice, e nelle altre ipotesi previste dalla legge.

Le previsioni di cui al regolamento, dunque, sono dirette a disciplinare le modalità di tenuta e gestione dell'Albo.

L'Assemblea dei Soci, udita la presentazione del quinto punto all'o.d.g., all'unanimità approva il Regolamento Albo Fornitori - rev.2.

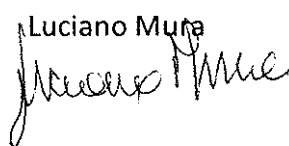
Prima di concludere prende la parola il Presidente Mura che coglie l'occasione per salutare il Dott. Guido Sechi in considerazione del fatto che lo stesso ha rimesso il mandato di Commissario Straordinario della Provincia di Sassari al Presidente della Giunta Regionale Sarda, On. Christian Solinas. Il Presidente Mura sottolinea ancora una volta il lavoro fatto dal Dott. Guido Sechi nell'arco di questi anni a favore della Provincia di Sassari nel suo complesso e in particolare per la prospettiva dell'azienda. Ricorda che quando arrivò il Dott. Sechi l'azienda aveva i lavoratori in Cassa Integrazione Straordinaria e dopo pochi mesi riuscì a reperire le risorse necessarie per garantire l'erogazione dei servizi di competenza provinciale e quindi all'azienda di recuperare la piena occupazione.

Interviene il Direttore Generale, Dott. Spano, per unirsi nei ringraziamenti a nome di tutto il personale aziendale. Evidenzia altresì la scelta lungimirante di apportare la modifica statutaria che potrà consentire alla Multiss S.p.A. di diventare l'azienda dell'area vasta in materia di gestione dei servizi di interesse generale.

In conclusione prende la parola il Dott. Sechi per esprimere ancora un ringraziamento per la collaborazione ricevuta dall'azienda in questi anni. Ritiene che la Multiss rappresenti uno strumento importante della Provincia per la risoluzione dei problemi. Ritiene strategico per il territorio che l'azienda possa essere partecipata anche dai Comuni. Ringrazia infine il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed in particolare il Direttore Generale per aver saputo contribuire in questi anni allo sviluppo dell'azienda rivolgendo un pensiero a tutto il personale.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 12,30 dello stesso giorno.

Il Presidente

Luciano Mura


Il Segretario

Giovanna Maria Rassa
